

VareseNews

Rojakkers: “I miei ragazzi si sono rifiutati di perdere. E il pubblico ci ha spinto”

Pubblicato: Domenica 30 Gennaio 2022



ROIJAKKERS 1 – «Grandissimi complimenti ai miei giocatori prima di tutto. Negli ultimi 4-5 minuti soprattutto, la partita poteva prendere una piega negativa per via di qualche situazione difficile come palle perse, errori, decisioni sbagliate e qualche problema in difesa. Ma a quel punto i ragazzi si sono rifiutati di perdere e sono riusciti a portare a casa un successo importante.

E' stato grande anche il pubblico che ci ha dato una grossa spinta. Poi, nell'ultimo minuto abbiamo avuto la palla in mano per vincerla e abbiamo fatto la scelta giusta».

ROIJAKKERS 2 – «Da quando sono arrivato abbiamo vinto tre, la prima soprattutto in difesa le altre con Trento in attacco. Vorrei giocare con ancora più ritmo in difesa e quindi non è possibile avere rotazioni ridotte a 6-7 uomini, servono forze fresche. Librizzi e Virginio non giocano perché sono giovani, italiani e cresciuti a Varese: Matteo da quando sono arrivato è stato tra i migliori in allenamento, mi è piaciuto subito e l'ho schierato. Nico (Virginio ndr) è stato in campo con personalità a Trento e per me è un ragazzo che può giocare: non mi interessa il loro passaporto, meritano i loro minuti».

ROIJAKKERS 3 – «Beane ieri ha avuto qualche problema e non si è allenato se non con la cyclette, e anche stamattina ha fatto solo una sessione ridotta di tiro (problemi addominali: non si tratterebbe di nulla di grave ndr). Ci ha voluto provare, ci ha dato 14? molto importanti e lo ringrazio molto per averci tentato. Non mi ha mai detto “non me la sento”, lo ringrazio davvero».

ROIJAKKERS 4 – «Come è cambiata la squadra? Alcuni giocatori, uno di questi Sorokas, hanno mostrato fin da subito tantissima voglia di cambiare la situazione. Per quanto mi riguarda, in allenamento faccio eseguire esercizi in cui, se qualcuno si tira indietro, tutti lo notano. Un modo per cementare la chimica e i risultati arrivano anche così».

Finale da infarto a Masnago: l'Openjobmetis batte ancora Trento all'ultimo tiro libero

MOLIN 1 – «Difficile commentare una partita che si decide sull'ultima azione. Varese gioca con cuore, ci crede fino all'ultimo e ciò ha premiato il suo finale anche con un pizzico di fortuna. La gara si decisa quando abbiamo avuto anche un +12 e non lo abbiamo mantenuto facendo 0-4 ai liberi: ciò ha permesso di dare speranza e fiducia a Varese. Nelle ultime azioni noi non siamo stati lucidissimi nel fare quello che avremmo dovuto. Quando perdi all'ultimo secondo con un fallo su una tripla, ovviamente avresti potuto vincerla. Ma il cuore di Varese ha vinto sopra ogni altro ragionevole aspetto tecnico o caratteriale».

MOLIN 2 – «Come accaduto venerdì a Trento non siamo riusciti ad arrivare nel finale con un po' di vantaggio. Avevamo fatto buone giocate difensive e guadagnato falli ma poi non li abbiamo concretizzati dalla lunetta. E sappiamo che nel basket funziona così. Certo, alla fine potevano anche non fischiare sul tiro di Keene, ma il problema è avere portato Varese in quella condizione nell'ultimo minuto, dopo aver costruito la partita come avevamo pensato».

Keene the King: la vince ancora lui. Ma De Nicolao è strepitoso al suo fianco

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it